

Prova scritta di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 collaboratori professionali sanitari – infermieri (Personale Infermieristico) categoria D presso l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

Prova 3



CASO A

Piero è un signore di 78 anni che vive con la moglie, ha sempre goduto di buona salute e non è mai stato ricoverato in ospedale. Alcuni giorni fa ha avuto un episodio sincopale a domicilio: è stato portato in Pronto Soccorso e gli è stata riscontrata ipertensione arteriosa e fibrillazione atriale. Attualmente è ricoverato in cardiologia, ha iniziato da 6 giorni la terapia cardiologica e la terapia anticoagulante orale. La moglie trascorre buona parte del suo tempo in ospedale con lui ed è un caregiver valido.

Di notte, nel tentativo di recarsi ai servizi, Piero inciampa contro una sedia e cade a terra.

1. Quali azioni sono raccomandate per garantire la sicurezza ambientale volta a prevenire il rischio di cadute in ospedale?

L'infermiere valuta che il rischio emorragico a seguito della caduta è molto elevato per Piero.

2. Sulla base delle informazioni in possesso indichi l'elemento che giustifica tale affermazione.

Viene riscontrata una frattura del collo del femore destro, l'assistito viene quindi sottoposto a intervento di ricostruzione totale dell'anca destra.

3. Quali sono le possibili complicanze prevedibili e prevenibili a cui può andare incontro la persona sottoposta a questo tipo di intervento?

4. In relazione all'intervento al quale è stato sottoposto, quali posizioni delle gambe è necessario che Piero adotti e quali invece è necessario che eviti?

Posizioni da adottare: _____

Posizioni da evitare: _____

Durante la degenza l'infermiere scopre che Piero in passato assumeva terapia antipertensiva che ha sospeso di sua iniziativa. Alla richiesta di chiarimento il paziente riferisce di non assumere farmaci a meno che non stia male e di aver deciso di autosospendersi l'antipertensivo perché sentiva di non trarne alcun beneficio.

5. Dalle informazioni in possesso quale Bisogno di Assistenza Infermieristica è possibile ipotizzare, secondo il Modello della Complessità Assistenziale?

6. Partendo dal Bisogno di Assistenza Infermieristica sopra individuato, quale obiettivo di Assistenza Infermieristica è ipotizzabile?

7. In previsione della dimissione quali informazioni relative al suo percorso di cura è necessario trasmettere a Piero?

CASO B

Luigi è un signore di 65 anni in pensione, vive con la moglie e ha 2 figli che vivono e lavorano lontano da casa.

Alcuni mesi fa gli è stato diagnosticato un tumore polmonare inoperabile con metastasi ossee. A casa negli ultimi giorni Luigi rimaneva a letto per buona parte della giornata.

Viene quindi disposto il ricovero in Oncologia. Dall'emogasanalisi (EGA) arteriosa si riscontra un'acidosi respiratoria.

1. Quali sono i valori dell'EGA arteriosa che indicano che Luigi è in acidosi respiratoria?

2. Quali sono le manifestazioni cliniche di una persona in acidosi respiratoria?

Dopo alcuni giorni di ricovero Luigi presenta iperpiressia (TC 39° C) e abbondanti secrezioni bronchiali verdastre: dall'esame colturale su escreato emerge la presenza di *Klebsiella Pneumoniae*.

3. Quali sono le precauzioni specifiche da adottare per prevenire la diffusione di questo germe rispetto alla collocazione del degente in reparto e al suo trasporto presso i diversi servizi diagnostici dell'Ospedale?

Collocazione del degente: _____

Trasporto del degente: _____

4. Su quali aspetti vanno informati e addestrati Luigi e sua moglie per prevenire la diffusione di questo germe?

Luigi si presenta disorientato e ha difficoltà a esprimere l'entità del dolore attraverso un numero. L'infermiere decide quindi di utilizzare la VRS (Verbal Rating Scale).

5. Indichi quale domanda l'infermiere pone al paziente per valutare l'entità del dolore con la VRS.

Tenuto conto dell'entità del dolore il medico prescrive farmaci oppioidi a orario.

6. Elenchi i principali effetti collaterali dei farmaci oppioidi.

7. Indichi il ruolo dell'infermiere nella gestione del dolore così come previsto dall'articolo 18 del Codice Deontologico dell'infermiere 2019.
